



MILANO VIOLENTA, SOCIAL AL VAGLIO DI IA E RICONOSCIMENTO FACCIALE?

Incidenti, scontri, furti, devastazioni, rapine e saccheggi: **Milano è piombata nella paura**. Le violenze degli ultimi giorni contro negozi, persone e agenti di pubblica sicurezza si sono riversate sull'applicabilità del **nuovo sistema legislativo sulla sorveglianza digitale**. Come? (...)

Pagina 2

STA PER SALTARE TUTTO, HANNO GIÀ IL PIANO DI FUGA

"I dirigenti di Anthropic, OpenAI e altre aziende di intelligenza artificiale **stanno simulando in privato** diversi scenari per una possibile **rivolta pubblica e politica** in seguito a un **evento catastrofico legato all'IA**". A scriverlo e rivelarlo è **Axios** (...)

Pagina 6

FIBRA, GIÀ 7.100 COMUNI ITALIANI CE L'HANNO

Dall'avvio operativo del 2016 del **Piano Banda Ultralarga** sono già 7.099 i comuni italiani raggiunti dalla commercializzazione della fibra ottica, qualcosa come **l'89,93% dei municipi sul territorio nazionale**. Di questi, 5.582 sono quelli collaudati, mentre 11.054 sono i cantieri aperti. **L'obiettivo è infilarli dentro le case** (...)

Pagina 12

GRECIA, SOCIAL VIETATI AI MINORI DI 15 ANNI

Svolta in Grecia: **dal 1° gennaio 2027** le piattaforme di social network dovranno **verificare gli account degli iscritti** per verificare se si tratta di **minori di 15 anni**. Il Parlamento greco ha definitivamente **approvato la legge che vieta l'uso dei social ai bambini e ai ragazzi** almeno fino all'età delle scuole superiori. (...)

Pagina 24

“L'identità virtuale non è più virtuale ma ha preso piede anche nel mondo reale.”
Pasquale Romeo

GOOGLE DATA CENTER, 250.000 ALBERI ABBATTUTI IN FINLANDIA

Rasi al suolo **330 ettari** di uno dei polmoni verdi **della nazione più boscosa d'Europa**, record col 75% del territorio ricoperto da foresta. E chisseneffrega della valutazione dell'**impatto ambientale** e (...)

Pagina 22





IL CASO

MILANO VIOLENTA, SOCIAL AL VAGLIO DI IA E RICONOSCIMENTO FACCIALE?

Tra immagini di scontri, saccheggi e devastazioni e la valutazione degli algoritmi

Maurizio Martucci



Incidenti, scontri, furti, devastazioni, rapine e saccheggi: **Milano è piombata nella paura**. Le violenze degli ultimi giorni contro negozi, persone e agenti di pubblica sicurezza si sono riversate sull'applicabilità del nuovo **sistema legislativo sulla sorveglianza digitale**. Come? Incidenti pure a **Torino e Bologna**, responsabili per lo più minorenni, **maranza** di seconda generazione figli di immigrati, ma pure giovani italiani. Un numero impressionante di video e immagini postate sui *social*, anche dagli stessi manifestanti, sono state vagliate degli inquirenti. Volti mascherati, altri no e facilmente riconoscibili. La differenza, col passato, è che oggi la legge ha delimitato l'uso

di sistemi di **riconoscimento biometrico facciale e l'Intelligenza artificiale** può essere lo strumento per arrivare all'identificazione dei responsabili. Oppure no? Non sempre, perché per le indagini, **Facebook, Instagram e TikTok non si possono trasformare in vere e proprie miniere di frame dai quali estrapolare volti da trasformare in identità, dati, nomi e cognomi. Non è consentito**. Infatti il decreto legislativo 9 settembre 2026, n. 160 (**in vigore dal 30 settembre 2026**) non adegua soltanto l'ordinamento italiano al Regolamento europeo dell'**AI Act**, ma introduce anche il principio di sorveglianza umana qualificata, cioè l'affidamento ai sistemi di Intelligenza artificiale

di funzioni di controllo e calcolo algoritmico nell'ambito delle attività di polizia, anche senza l'autorizzazione preventiva di un giudice. La differenza è quindi tra riprese biometriche con IA in tempo reale (vietate, autorizzate solo in casi estremi) e le riprese da remoto, lavorate a posteriori, a reato consumato. Ma nelle fonti tecnologiche da cui attingere, i video da *social network* non sono contemplati, cioè non è valida l'immagine ripresa dal passante della strada col proprio Smartphone, non essendo un sistema di videosorveglianza e videoripresa qualificato. Altro divieto riguarda poi lo **scraping massivo**, cioè la raccolta indiscriminata dei volti: manifestare è un diritto costituzionale. Tecnicamente, però, i *software* lo consentono. Occhi, naso e zigomi potrebbero già definire identità biometriche digitali attraverso il confronto con le immagini contenute negli archivi del **Sistema Automatico di Riconoscimento Immagini**. Ma il **Garante della privacy** s'è più volte pronunciato. Il confine è allora tra diritti e la repressione del reato.



IL CASO

MA PREMIER E FRATELLI D'ITALIA INVOCANO LE IMMAGINI

Annunciando nuove misure nel decreto legge di sicurezza pubblica, **Giorgia Meloni** ha chiarito come le norme "si aggiungono a quelle approvate in questi mesi, a partire dal riconoscimento biometrico, anche con l'intelligenza artificiale, per dare un nome a chi si nasconde dietro un cappuccio". La volontà politica della forza di maggioranza di Governo è per l'inasprimento dell'uso del **riconoscimento biometrico facciale con Intelligenza artificiale**, lo ha scritto **Fratelli d'Italia** su **Facebook**:

"Vi coprite il volto per nascondervi? Non pensate di farla franca. Con il riconoscimento facciale basato sull'intelligenza artificiale, quando ne ricorrono i presupposti di legge, anche chi si nasconde dietro un passamontagna può essere identificato". L'infrastruttura tecnologica delle riprese, cioè le telecamere, per legge devono però essere di proprietà delle forze dell'ordine, non rientrano i **social**, gestiti dai comuni *account*. Prevista però l'installazione di tecnologia



privata (es. negli stadi di **calcio**, di proprietà dei gestori): in questo caso è contemplata la concessione gratuita alla **Questura**, che ne acquista esclusiva disponibilità.



movimento17ottobre e libereditotare_noddl
6233 follower

[Visualizza profilo](#)

1° COMUNICATO del Movimento 17 Ottobre

NON CI RAPPRESENTA NESSUNO.
CI RAPPRESENTIAMO DA SOLI.

SMARTPHONE CON PIN, SENZA ACCESSO BIOMETRICO

"Siamo quelli delle piazze, siamo giovani stanchi di aspettare". In un comunicato dell'autoproclamato **Movimento 17 Ottobre (M1710)**, giovanile e non strutturato) si parla di autotutela dalla repressione. Nelle **chat di Telegram** viene suggerito di proteggere i propri Smartphone con codici PIN lunghi, preferibili all'accesso con impronta digitale e riconoscimento facciale.





DAVOS A DUBAI, DAGLI ARABI 1 MILIONE PER IL WORLD ECONOMIC FORUM

Intelligenza artificiale e robotica, oltre 500 leader da tutto il mondo negli Emirati

Global Future Leaders 2026, il **World Economic Forum** si è ritrovato negli **Emirati Arabi Uniti**. Oltre 500 leader ed esperti, tra cui 78 alti funzionari governativi e di organizzazioni internazionali e più di 150 amministratori delegati e presidenti, si sono ritrovati a **Dubai** per l'incontro annuale promosso dai lobbisti guidati fino allo scorso anno da **Klaus Schwab**, dimessosi dopo una serie di scandali. *"Durante l'incontro, i partecipanti hanno indagato su come l'intelligenza artificiale e le scoperte scientifiche potrebbero ampliare le capacità umane, accelerare l'innovazione"*, hanno scritto i lobbisti puntando sull'integrazione degli algoritmi nella vita delle persone, rinnovando il mantra del miglioramento esistenziale. *"Le discussioni sull'intelligenza artificiale agentiva hanno sottolineato che la sua implementazione dovrebbe migliorare la qualità della vita delle persone"*. Per **Omar Sultan Al Olama**, ministro per l'Intelligenza artificiale degli Emirati Arabi Uniti, *"se si riuscisse a migliorare la qualità della vita delle persone implementando l'IA agentica, allora si sta andando nella giusta direzione. Se si ottengono aumenti di produttività ma si danneggiano le persone, non ha importanza"*.

I partecipanti al forum hanno esaminato come l'Intelligenza artificiale agentica potrebbe ampliare le capacità umane con un occhio rivolto ai **robot umanoidi**, *"collaboratori efficaci"* per le



CREDIT foto dal World Economic Forum

tecnologie di rilevamento emergenti in ambito sanitario e climatico.

La partnership tra arabi e World Economic Forum ha concluso anche **l'accordo da 1 milione di dollari per l'Intelligenza artificiale**, per *"trasformare le tecnologie emergenti e le opportunità economiche in*

politiche concrete e un programma per mettere in luce 20 futuri leader di età inferiore ai 30 anni." Si stanno quindi allevando le guide politiche dei prossimi decenni, nuovi attori internazionali capaci di portare avanti programmi tecnoglobalisti, unendo tecnologia e poteri forti.



L'INCHIESTA

LA SILICON VALLEY FINANZIA LA CERCHIA RISTRETTA DI TRUMP

"I giganti della tecnologia aspettano un ritorno dall'investimento"

«I giganti della tecnologia non si sono limitati a contribuire alla sala da ballo di **Trump**, ma l'hanno finanziata interamente, aspettandosi un **ritorno sul loro investimento**.»

A dichiararlo è **Sacha Haworth**, direttore esecutivo del **Tech Oversight Project**, un'organizzazione no-profit che funge da organismo di controllo del settore tecnologico. *"Le stesse aziende che finanziano il progetto di vanità di Trump hanno ottenuto agevolazioni fiscali, accordi con i produttori di chip, contratti federali e un occhio chiuso sulle violazioni di legge. Sotto Donald Trump esiste un sistema giudiziario a due velocità. Le grandi aziende tecnologiche giocano secondo regole diverse perché si sono comprate l'accesso.*

Il Parlamento deve indagare su Google, Apple, Meta, Amazon, OpenAI e altre aziende per aver potenzialmente violato la legge al fine di ottenere lasciapassare e accordi di favore in cambio delle loro donazioni".

Il commento del **Tech Oversight Project** segue un'inchiesta giornalistica pubblicata dal **Washington Post**, che ha rivelato l'elenco completo dei principali donatori di un evento alla Casa Bianca, promosso dal presidente americano: le aziende tecnologiche della Silicon Valley e i loro dirigenti hanno contribuito con **oltre 126 milioni di dollari dei 333 milioni raccolti**, una cifra di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro settore, come ad esempio la finanza,

le criptovalute, le telecomunicazioni e la difesa.

Dall'inchiesta è emerso che **Nvidia e Apple sono state le aziende che hanno donato di più, impegnandosi a versare 25 milioni di dollari ciascuna, "la cifra più alta della lista". Microsoft e Palantir hanno stanziato 10 milioni di dollari ciascuna. Amazon, Meta, Cisco e ServiceNow hanno donato 5 milioni di dollari ciascuna. Altri 22 milioni di dollari sono arrivati dall'accordo raggiunto da Google nella causa intentata da Trump per la sospensione del suo account YouTube.**

"Per raggiungere questo obiettivo, il Tech Oversight Project è in prima linea e guida la lotta contro le false narrazioni delle grandi aziende tecnologiche, smascherando i soggetti malintenzionati che danneggiano il nostro Paese e interagendo con i legislatori e le autorità preposte



Foto di Polina Zimmerman da Pexels

all'applicazione della legge. Il nostro lavoro si fonda sulla promozione di cambiamenti significativi che migliorino la vita di milioni di americani e di chiunque utilizzi internet. Collaboriamo con legislatori, partner della società civile e genitori per emanare leggi complete e attuare azioni di controllo in materia di concorrenza, sicurezza online, privacy e intelligenza artificiale".



Vignetta:
Andrea Larsen



STA PER SALTARE TUTTO, HANNO GIÀ IL PIANO DI FUGA

Cyberattacco, interruzione di acqua e di risorse alimentari

Axios AI+

AXIOS



*"I dirigenti di **Anthropic**, **OpenAI** e altre aziende di intelligenza artificiale stanno simulando in privato diversi scenari per una possibile **rivolta pubblica e politica** in seguito a un **evento catastrofico legato all'IA**". A scriverlo e rivelarlo è **Axios**, secondo il quale gli alti dirigenti della Silicon Valley "prevedono un evento su larga scala, molto probabilmente un attacco informatico, che interromperà l'accesso ai servizi finanziari, alla connettività Internet o persino all'energia elettrica e all'acqua". Oltre al terremoto per un'ipotizzata **bolla speculativa finanziaria** legata al collasso dei titoli borsistici di IA, "**OpenAI conduce esercitazioni di preparazione in cui i team discutono e analizzano una serie di scenari potenziali**", ha dichiarato un portavoce dell'azienda.*

"Questi scenari non sono considerati inevitabili, ma hanno lo scopo di aiutarci a prepararci per una varietà di circostanze".

Nei mesi scorsi **Axios** aveva chiesto a sette ex alti funzionari della sicurezza informatica ed esperti di spicco del settore dell'IA come si potrebbe presentare un grave attacco informatico basato sull'intelligenza artificiale e cosa li preoccupa maggiormente riguardo agli attuali progressi dell'IA generativa. L'ex direttore della **CIA Michael Hayden** è stato più categorico degli altri nell'affermare che un **attacco di proporzioni mai viste prima è imminente**. "*Credo che accadrà, questo è certo. Forse tra un anno, cinque anni? Non lo sappiamo ancora*" ha affermato. Altri ex funzionari hanno dichiarato che una serie di

attacchi informatici su scala ridotta potrebbero essere tanto pericolosi quanto un singolo attacco di grandi dimensioni, qualora portassero a cancellazioni di dati senza precedenti o alla chiusura di aziende. L'ex segretario alla Difesa **Leon Panetta** teme che gli strumenti di intelligenza artificiale accelereranno la capacità degli avversari di infiltrarsi nei sistemi sensibili e di metterli fuori uso, e potenzialmente anche di disabilitare i sistemi di *backup* per impedire un ripristino tempestivo. Non solo **cyberattacco** però: secondo il generale **Paul Nakasone**, ex capo della **NSA** e del **Cyber Command**, "*probabilmente si tratterebbe di un attacco a qualcosa di meno protetto: potrebbe essere l'acqua, le nostre risorse alimentari, qualsiasi cosa del genere*".



DISCONNESSI

Pagina 7
1-14 novembre 2026

TELEVISIONE

DISCONNESSI TV, LE INCHIESTE IN PRIMA SERATA

Mercoledì ore 21 su Canale Italia 134, repliche su YouTube

Le prime due puntate sono state trasmesse in televisione, altre ne seguiranno. Sempre **mercoledì**, sempre alle **ore 21**, sempre su **Canale Italia 134**, visibile in tutta **Italia**. Una volta a settimana per **30 minuti**, da seguire e rivedere dal giorno dopo sul **canale YouTube di Disconnessi**. La conduzione del programma è di **Maurizio Martucci**, direttore di **Disconnessi**. All'interno anche **Pillola Fusillo**, 120 secondi di commento dell'**Avv. Alessandro Fusillo**. Queste le nostre prime inchieste televisive.

PRIMA PUNTATA.

Digital lobby. Da Davos a Dubai, dalla Silicon Valley a Little Saint James: Word Economic Forum, Dialog e la rete di Jeffrey Epstein come agende programmatiche e acceleratori della transizione digitale. Tra multinazionali, think tank e occulti gruppi di potere, indagheremo sulle manovre sotterranee, nascoste dietro l'avanzata delle nuove tecnologie. E poi le notizie flash della settimana dall'Italia e dall'estero tra nativi



digitali e scuola 4.0. Sono intervenuti lo scrittore **Franco Fracassi** e il docente universitario **Filippo Barbera**.

SECONDA PUNTATA.

Tsunami 5G, 6G. L'overdose elettromagnetica, le antenne via Terra, i satelliti via Spazio: un'irradiazione senza precedenti nella storia dell'umanità, dall'Internet delle cose all'Internet dei corpi con le microonde millimetriche. E poi le notizie flash della settimana con il convegno di **Carpi, Modena ('Il futuro che vorrei')** e il film **'Artificial'** sulla guerra per il dominio dell'Intelligenza artificiale in OpenAI, con la prima visione TV del docufilm **'Noi non siamo cavie umane'** del regista **Peter Ranalli (2019)**.

COME VEDERE DISCONNESSI TV



Quando **ogni mercoledì alle ore 21**, in tutta Italia

Prossime puntate **4 e 11 novembre 2026**

Durata **30 minuti**

Dove **Canale Italia 134**

Come vederci

- **Digitale Terrestre** sul **canale 134** del tuo telecomando (numerazione LCN nazionale). Se non lo trovi, prova a fare una **risintonizzazione automatica** o manuale della tua TV
 - **Decoder Sky** al **canale 913** (e 821) della piattaforma **Sky**
- Replica **dal giovedì ore 13.30** sempre disponibile sul [canale YouTube di Disconnessi](https://www.youtube.com/c/Disconnessi)

SU EPELA.COM PER SOSTENERCI

La tua donazione, la nostra ricompensa

Se riusciremo a stabilirci in televisione, a crescere e prenderci più spazio, sarà solo perché lo avrete deciso voi, il pubblico. Potrete seguirci, guardarci, ma pure aiutarci con una **donazione libera**, simbolo di partecipazione e consapevolezza. Abbiamo lanciato una **raccolta fondi su Eppela.com** perché arriviamo su **canale Italia 134** in totale autofinanziamento, senza finanziatori né contributo pubblico per l'editoria. E vogliamo restarci anche nel **2027**, ma per farlo c'è bisogno di tutti. Nessuno si senta escluso, messo da parte. Se quindi puoi e vuoi contribuire all'espansione di **Disconnessi**, ecco le prime tre cose da fare:

- 1) **dona, qualsiasi importo su Eppela, è prezioso** <https://www.eppela.com/projects/13241>
- 2) **guardaci in TV su canale Italia 134**
- 3) **crea condivisione e passaparola.**





“C’È LA FIRMA DI GOLDRAKE E MAZINGA Z”

Un parallelo tra cartoni animati e transumanesimo

In una nuova puntata di Disconnessi Podcast, il nostro direttore Maurizio Martucci intervista la scrittrice e antropologa Valentina Ferranti tracciando una simbiosi culturale tra il transumanesimo e la vita digitale con le suggestioni dei cartoni animati degli anni '70 e '80. Qui una parte, la versione integrale si può ascoltare dal canale Disconnessi su YouTube [DA MAZINGA Z AI ROBOT UMANOIDI E LE AUTO VOLANTI DI MUSK – VALENTINA FERRANTI](#)



“La grande sfida dell’antropologia è proprio nella contemporaneità, nell’analisi dei fenomeni che pescano all’interno della nostra vita attuale. C’è un fenomeno interessante: i quarantenni, cinquantenni, sessantenni di oggi quando erano bambini hanno amato Mazinga Z, Ufo robot Goldrake, a quel tempo la suggestione dei robot è entrata per la prima volta a gamba tesa nell’immaginario collettivo, forgiando la mente di intere generazioni”.

Che oggi accettano: siamo agli umanoidi, agli androidi con Intelligenza artificiale, ma 40-30 anni fa, cos’erano quei cartoni animati? Solo suggestioni oppure anticipazioni? *“Erano una gigante metafora della potenza della tecnologia che può salvare e distruggere tutto. Go Nagai, l’inventore giapponese, non a caso era un grande appassionato di miti e di mitologie: all’interno di queste visioni distopiche c’è sempre qualcosa che riguarda le antiche tradizioni, particolare che non va sottovalutato”.*

Ma Elon Musk? *... “un appassionato di fantascienza. Nasce come un bambino che si è abbeverato di queste*

VALENTINA FERRANTI Da Mazinga Z ai robot umanoidi e le auto volanti di Musk



DISCONNESSI
PODCAST



suggestioni. Dovremmo chiederle, le distopie e gli immaginari di eroi robotici, quanto hanno influenzato e soprattutto adesso quanto ancora stanno influenzando l’umanità contemporanea?”

La tua risposta? *“Tantissimo, perché c’è una sorta di delirio di onnipotenza che si instaura rispetto alla visione di questi eroi, di questi giganti che sono metafora di un potere assoluto”.*

Ieri erano suggestioni, cartoni animati, oggi però girano nelle strade delle città al pari degli esseri umani. In Cina già funziona così. E cominciano pure a togliere lavoro alle persone, anche in Europa.

“Il problema è come noi in questa nostra contemporaneità gestiamo la questione robotica, la macchina del transumanesimo...”

Un grosso problema, ma chi ieri li ha disegnati sapeva dei progetti

transumani? Oppure gli illustratori erano solo visionari? Dai manga alla Marvel, passando per Hollywood: il regista premio Oscar Woody Allen, tanto per capirci, era in relazione col pedofilo criminale Jeffrey Epstein, il padrone nell’ombra della transizione digitale... *“Per il cosiddetto occidente collettivo, mettiamoci anche i fratelli Julien (UNESCO) e Aldous Huxley (romanzi distopici), possiamo parlare di dolo”.*

In che senso? *“I manovratori hanno creato una realtà anche grazie alle varie produzioni artistiche, film, cinema, fumetti, per rendere più facile e accettabile tutto quello che poi è davvero successo. Mentre per le produzioni giapponesi, vedo più una purezza inventiva nel loro visionarismo”.*

Finestre di Overton spalancate. Sono partiti così.

ABBONAMENTI ANNUALI



22 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
(luglio/agosto numero mensile)
40,00 € (invece 44,00 €)

11 numeri della rivista mensile
Disconnessi De Tech (luglio/agosto
numero unico) comprensive delle
spese di spedizione
70,00 € (invece 78,10 €)



11 numeri della rivista
mensile Disconnessi De Tech
(luglio/agosto numero unico)
comprensive delle spese di
spedizione +



+ 22 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi (luglio/
agosto numero mensile)
100,00 € (invece 122,10 €)

ABBONAMENTI SEMESTRALI



12 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
20,00 € (invece 24,00 €)

6 numeri della rivista mensile
Disconnessi De Tech comprensive
delle spese di spedizione
40,00 € (invece 42,60 €)



6 numeri della rivista
mensile Disconnessi De Tech
comprensive delle spese di
spedizione +



+ 12 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
60,00 € (invece 62,60 €)

ABBONAMENTI TRIMESTRALI



6 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
10,00 € (invece 12,00 €)

3 numeri della rivista mensile
Disconnessi De Tech comprensive
delle spese di spedizione
20,00 € (invece 21,30 €)



3 numeri della rivista
mensile Disconnessi De Tech
comprensive delle spese di
spedizione +



+ 6 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
30,00 € (invece 33,30 €)

shop.disconnessi.info



DISCONNESSI

Pagina 10
1-14 novembre 2026

**VUOI CONTINUARE A LEGGERE
LE ALTRE PAGINE?
PRENDI SUBITO IL GIORNALE**

CLICCA QUI

**REGALATI O REGALA
L'ABBONAMENTO
ENTRA IN EDICOLA**

CLICCA QUI

**SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE PUBBLICAZIONI
E LE PROMOZIONI DEL MOMENTO**

CLICCA QUI